

L'ora anti-omofobia alle elementari: è polemica

Approvato dalla maggioranza alla Camera un emendamento del Pd al ddl Zan. Protesta delle opposizioni: quei bimbi sono troppo piccoli

SGARBI PROVOCATORIO

«Non si può mettere in piazza la propria sessualità sotto i 14 anni, altrimenti si deve parlare di pedofilia»

di **Ettore Maria Colombo**
ROMA

La scuola italiana - in presenza o a distanza, causa Covid - potrà tenere 'lezioni' contro l'omofobia in tutte le classi di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole elementari. Che succede? Alla Camera dei Deputati è in discussione, già dalla scorsa settimana, la proposta di legge Zan (dal cognome del suo primo firmatario, il deputato pd Alessandro Zan) che ha già visto approvati cinque articoli sui dieci di cui si compone e che è stata 'sposata' da tutti e quattro i partiti della maggioranza giallorossa.

Ieri, a Montecitorio, è ripreso l'esame del provvedimento, che è in prima lettura (vuol dire che, per diventare legge dello Stato, dovrà essere approvato in un testo identico anche da parte del Senato). Nel giro di pochi giorni gli altri cinque articoli di cui si compone la pdl dovrebbero essere definitivamente approvati. La discussione, ieri, si è accesa proprio sul punto dell'insegnamento di iniziative, a scuola, «contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia (sic) e la transfobia», come recita il testo, nelle scuole di ogni ordine e grado.

La norma è prevista in un emendamento della maggioranza all'articolo 6 del ddl Zan, lo stesso che istituisce la giornata nazionale contro l'omofobia. Una norma che è stata approvata

dall'aula della Camera con 254 sì, 195 no e 6 astenuti e che stabilisce che in occasione della citata giornata nazionale, il 17 maggio di ogni anno, vengano organizzate cerimonie, incontri e ogni altra iniziativa, da parte delle pubbliche amministrazioni e nelle scuole, utili a promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione nonché di contrastare i pregiudizi, le discriminazioni e le violenze motivati dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Sul punto, però, c'è stata battaglia e l'aula si è infiammata. L'emendamento, secondo le opposizioni (in testa a tutti Lega e FdI), ma anche per alcuni deputati d'area cattolica della maggioranza, andava quantomeno limitato alle superiori escludendo le elementari. Le proposte di modifica del centrodestra per 'limitare' gli effetti dell'emendamento sono state però bocciate, anche grazie al parere favorevole del Governo. Le opposizioni, inoltre, avevano chiesto il voto segreto, rifiutato dalla presidenza della Camera.

Luca Paolini (Lega), Ciro Maschio (FdI) e Antonio Palmieri (FI) hanno tuonato contro l'emendamento al grido unanime del «lasciate in pace i bambini delle elementari!». Provocatorio e appassionato l'intervento di Vittorio Sgarbi, che stavolta in aula con la mascherina, ha detto che «non si può mettere in piazza la propria sessualità sotto i 14 anni, sotto i 14 anni si chiama pedofilia!». Zan ha ribattuto cercando di limitare la portata del suo emendamento e dicendo che «l'articolo 6 promuove solo le iniziative per favorire la cultura del rispetto e dell'inclusione e per contrastare i pregiudizi, le discriminazioni e le violenze motivati dall'orientamento sessuale».

Poi ha portato la sua esperienza: «Già dalle scuole elementari subivo bullismo e discriminazione».

I 5Stelle hanno difeso la norma con Carla Giuliano che ha parlato dell'intento di «sensibilizzare i nostri giovani contro ogni forma di violenza e discriminazione motivata dal sesso». Sarà. L'omo-transfobia, intanto, 'entra' a scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

La maggioranza e i tormenti cattolici

Il disegno di legge contro la transomofobia che continua a spaccare il Paese

1 Il progetto

Introdurre programmi di educazione contro l'omotransfobia nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le elementari. Lo prevede un emendamento della maggioranza all'articolo 6 del ddl Zan che istituisce la Giornata contro l'omofobia

2 Il centrodestra

L'emendamento, secondo le opposizioni e alcuni deputati d'area cattolica anche in maggioranza, andava limitato solo alle superiori escludendo le scuole del primo ciclo. Le proposte di modifica del centrodestra sono state però bocciate

3 La difesa

Alessandro Zan, deputato Pd e relatore, ha svelato: «Quando ero alle medie e alle elementari anch'io ho subito bullismo e discriminazione e non c'era nessun educatore, nessun professore che mi dava conforto e mi diceva, sei esattamente come gli altri»



Dir. Resp.: Michele Brambilla



Il ddl del deputato democratico Zan prevede di istituire la giornata nazionale contro l'omofobia

